

Verso il domani: la scuola che orienta

Progetto di affido Ministeriale
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca
DIPARTIMENTO GENERALE PER L'ISTRUZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LO STUDENTE
Ufficio 2

Obiettivo

Verificare sperimentalmente l'efficacia formativa in termini di orientamento di pratiche didattiche centrate sull'alunno e tese alla promozione di una maggiore conoscenza di sé e del contesto in cui si opera e allo sviluppo di capacità decisionali e autoregolative nell'apprendimento.

Gli **elementi chiave** da considerare sono:

- ◇ didattica orientativa
- ◇ funzione tutoriale
- ◇ documentazione pedagogica

Il contesto veneto

Scuole del primo ciclo	Provincia	Classe sperimentale	Classe di controllo
IC Mussolente	VI	Primaria: cl. V S.S. I° cl. II	Primaria: Cl. V S.S. I° cl. II
SMS "Mameli" Padova	PD	cl. II (Pacinotti)	cl. II (Falconetto)
IC Loreggia	PD	Primaria: cl. V (Loreggia)	Primaria: cl. V (Loreggiola)
IC Nove	VI	S.S. I° -cl. II A	S.S. I° -cl. II B
I.C. "Don Milani" Lavagno	VR	S.S. I° -cl. II A	S.S. I° -cl. II B
I.C. 20 - San Michele di VR	VR	S.S. I° -cl. II C	S.S. I° -cl. II B
D.D. "Salvo D'acquisto" San Martino Buon Albergo	VR	Primaria: cl. V "S. D'Acquisto"	Primaria: cl. V "Todaro"
Scuole del secondo ciclo	Provincia	Classe sperimentale	Classe di controllo
Ist. Prof. "Brustolon" BL	BL	cl. II operatori meccanici	cl. II operatori elettronici
ITC "De Amicis" - RO	RO	cl. IV B - Programmatori	IV C - programmatori
ITC Altberti " San Dona di Piave	VE	cl. II E Liceo tecnico	II B Liceo tecnico
Liceo "Corradini" Thiene	VI	cl. IV C Scientifico	IV A Linguistico
Ipsia "Galilei" Castelfranco V.to	TV	cl. II A elettrici	II B elettrici
ITIS "Marconi" - PD	PD	cl. IV MB meccanica	IV A meccanica

La formazione dei docenti: i presupposti

❖ Insegnante come **professionista riflessivo**

(M. Altet 2006; P. Perrenoud 2006; D. A. Schön 1993)



La formazione parte dalla pratica e aiuta i docenti a leggerla criticamente

❖ **Dimensione sociale** dell'apprendimento

(E. Wenger 2006, 2007)



Coinvolgimento nella pratica come processo fondamentale attraverso cui impariamo e diventiamo quelli che siamo. Apprendimento come processo partecipato e condiviso.

❖ Far **dialogare** le diverse **comunità**

(ri-negoziare i significati)

(E. Wenger 2006, 2007)



Superare i confini

La formazione dei docenti: il modello

Fasi	Obiettivi	Azioni
<i>Fase iniziale</i> Indirizzare la formazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Formulare il “contratto pedagogico” 2. Definire il modello procedurale della formazione 	<ul style="list-style-type: none"> •negoziare il percorso di formazione con i soggetti partecipanti •discutere gli obiettivi •precisare e condividere il lessico di riferimento •esplicitare il modello teorico
<i>I fase</i> I laboratori sulla funzione tutoriale e sulla progettazione didattica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creare laboratori di ricerca sulle pratiche professionali che attraverso processi ermeneutici-riflessivi mettano in atto “conversazione riflessiva con la situazione” 2. Valorizzare i saperi maturati nei contesti d’esperienza e di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> •recupero dei vissuti personali sull’orientamento •negoziare i significati dell’orientare a scuola •recupero delle prassi progettuali e didattiche e confronto tra le azioni realizzate nelle diverse scuole •attuare un didattica centrata sull’alunno
<i>II fase</i> Il lavoro nelle comunità di pratica	<p>Acquisire saperi pratici:</p> <ul style="list-style-type: none"> -saperi sulla pratica -saperi della pratica 	<ul style="list-style-type: none"> •progettare la pratica •analizzare e riflettere sulle pratiche messe in atto •valutare gli esiti attraverso le azioni intraprese
<i>III fase</i> I seminari. Allineare le comunità	<p>Coordinare le diverse prospettive delle comunità di pratica alla luce di una finalità condivisa</p>	<ul style="list-style-type: none"> •discussione sulle attività didattiche progettate e realizzate •interrogare saperi emersi nelle diverse comunità •negoziare i diversi significati emersi a partire da artefatti prodotti

I fase : I laboratori sulla funzione tutoriale

• Il recupero dei vissuti

Ripensando al mio percorso scolastico ricordo alcuni passaggi significativi che mi hanno aiutato a capire dove imparavo meglio e a scegliere cosa fare

...

• Convinzioni e conoscenze implicite

Quando penso al significato di orientamento mi viene in mente...

Ritengo sia importante orientare alla conoscenza di sé ...

Conoscere e conoscersi sono due aspetti che sperimento a scuola ...

• Azioni realizzate nella propria scuola

Nella mia scuola la “funzione tutoriale” si realizza in diverse situazioni:

E’ affidata a diversi soggetti con varie soluzioni organizzative ...

Nella mia esperienza di insegnamento mi trovo ad esercitare funzioni tutoriali in vari momenti ...

Per migliorare l’esercizio della tutorship potrebbe essere utile...

I laboratori sulla funzione tutoriale : Riflessioni

Dalle storie personali ...

- Significatività dei docenti incontrati nel proprio percorso di studi
- Interesse e attitudine personale

Convinzioni e conoscenze implicite ...

- Importanza dei processi decisionali e della conoscenza di sé
- Conoscenza di sé e delle proprie risorse interne
- Individuare strumenti e risorse "esterne" di supporto
- Importanza di conoscere se stessi come docenti e riflettere sulle proprie pratiche didattiche

Funzione tutoriale a scuola

- Orientamento "esterno" e "circoscritto"
- Orientamento "interno" e "diffuso"

I fase : I laboratori sulla progettazione didattica

- Indicazioni metodologiche da condividere**
- Schema di progettazione per UA**
- Progettazione della prima UA**

II fase: il lavoro nelle comunità di pratica



III fase: i seminari

*Coordinare le diverse prospettive delle comunità di pratica
alla luce di una finalità condivisa*

- ❖ **Documentare il viaggio**
- ❖ **Confronto su esperienze significative**
- ❖ **Riflessione sull'intero percorso**

Il Questionario finale per i docenti

- ❖ La progettazione didattica**
- ❖ Il rapporto con gli studenti**
- ❖ Il rapporto tra docenti**
- ❖ Slogan finale**

Dal Questionario docenti ...

Punti di forza

- Progettazione condivisa
- Collegamenti interdisciplinari
- Centralità dell'alunno
- Supporto dei ricercatori nella realizzazione
- Collegamento alla realtà
- Autonomia studente e capacità di ricercare

Criticità

- Tempi
- Coinvolgimento dei colleghi, lavoro di team
- Legami interdisciplinari
- Valutazione delle competenze
- Scelta dei contenuti
- Realizzare il Programma

Dal Questionario docenti ...

Competenze sviluppate negli alunni

- **Decisionalità**
- **Responsabilità**
- **Relazionalità**
- **Lavoro di gruppo**

- **Autosima**
- **Autoefficacia**

Progettazione
Collegamento tra i contenuti
Transfert
Sintesi
Valutazione

Competenze professionali

- Attenzione ai processi di apprendimento
- Progettazione didattica
- Attenzione al compito autentico
- Lavoro collegiale
- Valutazione
- Relazione con gli studenti

Dal Questionario docenti ...

L'esperienza è stata ...

**Un percorso interessante, impegnativo
che ha portato a dei cambiamenti**

**Positiva perché ha rinnovato
l'interesse per la didattica**

Stimolante

Faticosa

Impegnativa

Complessa

**Una conferma sul giusto
modo di lavorare**

**Difficilmente praticabile come
ordinaria attività didattica**

Motivante

Coinvolgente

**Positiva e innovativa nel
proporre la disciplina e
motivare gli studenti**

Diversa

Riflessioni conclusive

*“L’attività lavorativa diventa oggetto di parola e di pensiero con l’obiettivo di consegnare ai soggetti in formazione una consapevolezza critica del loro agire e una competenza che consenta loro di partecipare e co-costruire i processi di cambiamento e innovazione che ogni professione porta con sé”
(L. Fabri 2007)*

Dispositivi di analisi delle pratiche

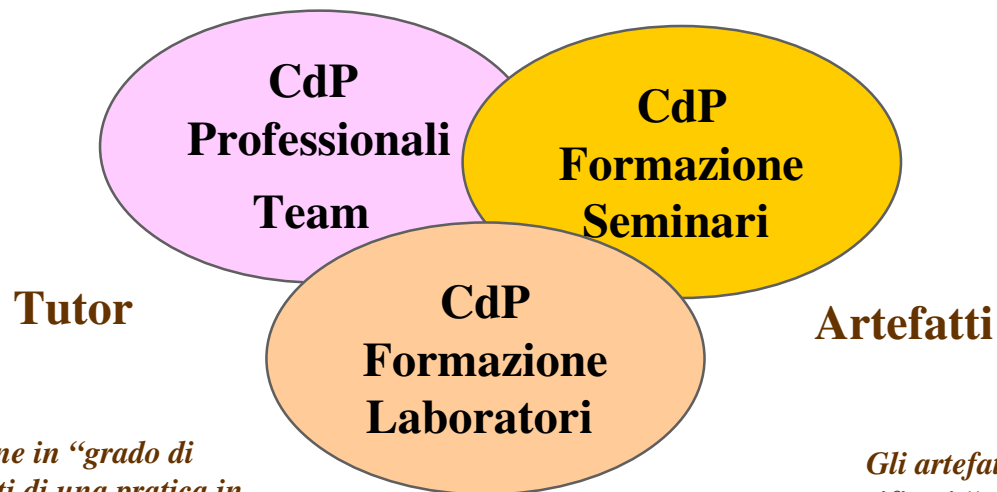


Figura di intermediazione in “grado di trasferire alcuni elementi di una pratica in un’altra pratica”. (E. Wenger, 2006)

È importante perché garantisce la condivisione dei significati e la riflessione sull’azione.

*Gli artefatti in quanto oggetti reificati “possono attraversare i confini e rientrare in altre pratiche”
(E. Wenger, 2006)*

“Ho sempre pensato che la scuola fosse fatta prima di tutto dagli insegnanti.

In fondo, chi mi ha salvato dalla scuola se non tre o quattro insegnanti?”

Daniel Pennac, *Diario di scuola*